

Gravellona Toce, il sindaco punta ai fondi di coesione della Regione

La Croce verde ha bisogno di spazio

Ampliare la sede costa 400 mila euro

LASTORIA

Gravellona Toce è il primo Comune del Vco a farsi avanti con una progetto con cui concorrere al bando che la Regione sta mettendo a punto per assegnare i fondi governativi di sviluppo e coesione. Per l'area dei laghi (36 località di Cusio e Verbano da cui è escluso il capoluogo) sono a disposizione 5,9 milioni (con copertura dei costi fino al 90%). L'amministrazione di Gravellona vuole provarci con l'ampliamento della sede della Croce verde in via XX Settembre. «Si sa che un "premi" verrà riconosciuto a progetti sovracomunali e il nostro è d'interesse territoriale» sottolinea Gianni Morandi, sindaco di Gravellona. E' in scadenza di secondo mandato e venerdì ha sciolto la riserva: si ricandiderà per il terzo.

Alla sede di Gravellona della Croce verde - fa presente Morandi - è di stanza l'auto-medica del 118. «E' un servizio previsto da una convenzione con la rete di emergenza regionale che fornisce medico e infermiere, noi garantiamo il mezzo e l'autista» riporta Marco Zonca, presidente della «verde» di Gravellona. Oggi i sessanta volontari

e i tredici dipendenti condividono con il personale del 118 gli spazi, diventati stretti. Ne servirebbero di più anche per il rimessaggio di una dozzina di veicoli, tra cui quattro ambulanze, in uso con un'altra convenzione con il 118, quella per il pronto intervento H24.

Per i corsi di formazione e aggiornamento l'associazione deve prendere a prestito altri locali e spostarsi dalla sede, di proprietà comunale.

«Sappiamo delle esigenze logistiche della Croce verde e con 40 mila euro siamo riusciti ad acquistare un terreno confinante. Abbiamo già una stima dei costi: parliamo di un investimento da 400 mila euro per l'ampliamento» afferma Morandi. Se ci fosse la possibilità di concorrere al bando regionale anche con un'altra proposta, il sindaco ce l'ha: «Da anni stiamo cercando di allungare la ciclopedonale che arriva da Feriolo, sale lungo la sponda destra del Toce e porta alla confluenza con lo Strona. Vorremmo allungarla fino all'Iso-lone. Era un'opera di compensazione per una centralina idroelettrica, ma la società che l'ha realizzata non ha rispettato l'accordo e adesso siamo in causa». C.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Marco Zonca con il sindaco Gianni Morandi

